



Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

Punto chiave – Non ci è dato - se non per grazia speciale - di vedere Cristo, ma solo di riconoscerlo in chi eleggiamo nostro prossimo o in chi si fa a noi vicino come samaritano inatteso e inquietante, ma utilissimo e sperato. Ad aiutarci a capire di stare in sua presenza c'è in entrambi i casi la sensazione che ci occorre porre in atto uno sforzo, un superamento di noi stessi. Nel primo caso spesso mettiamo da parte il nostro interesse, tempo o altri egoismi e ci offriamo; nel secondo caso riconosciamo umilmente il nostro bisogno e, vigili, ci esponiamo abbandonandoci ad una gratuità altrui, che speriamo vera e vero amore. Se abbiamo saputo ben affidarci, a questo punto, nell'offerta come nell'abbandono, dovremmo sentire scaldarsi il cuore, ed aprirsi a gioie intime e orizzonti e speranze da condividere. Gesù oggi ci insegna che tutto questo è alla nostra portata, sempre. Basta mettersi ai piedi di chi ci ama o amiamo e, dimentichi di noi e delle nostre preoccupazioni, ascoltare il suo cuore. Anche in silenzio.

Momenti per riflettere e pregare

Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in modo da eliminare possibili tensioni, e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia. Prendete appunti dei vostri pensieri sulle righe in basso o su un foglio a parte.

Un momento solo per te Sottolinea le frasi della liturgia che ti suscitino il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito. E prendi nota di quanto ti è emerso:

Un momento solo per voi due Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso:

Un momento per voi due con Dio Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

- ❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...):
- ❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...):
- ❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...):
- ❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia:

- Per finire gustate e meditate questo pensiero di Francois Mauriac:
L'amore coniugale, che persiste attraverso mille vicissitudini, mi sembra il più bello dei miracoli, benché sia anche il più comune.

XVI Domenica del Tempo Ordinario (anno C)

17 Luglio 2016

Antifona d'ingresso
Ecco, Dio viene in mio aiuto, il Signore sostiene l'anima mia. A te con gioia offrirò sacrifici e loderò il tuo nome, Signore, perché sei buono. (Sal 54, 6.8)

Colletta Padre sapiente e misericordioso, donaci un cuore umile e mite, per ascoltare la parola del tuo Figlio che risuona ancora nella Chiesa, radunata nel suo nome, e per accoglierlo e servirlo come ospite nella persona dei nostri fratelli. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (Gn 18,1-10)

Signore, non passare oltre senza fermarti dal tuo servo. Dal libro della Genesi

In quei giorni, il Signore apparve ad Abramo alle Querce di Mamre, mentre egli sedeva all'ingresso della tenda nell'ora più calda del giorno. Egli alzò gli occhi e vide che tre uomini stavano in piedi presso di lui. Appena li vide, corse loro incontro dall'ingresso della tenda e si prostrò fino a terra, dicendo: «Mio signore, se ho trovato grazia ai tuoi occhi, non passare oltre senza fermarti dal tuo servo. Si vada a prendere un po' d'acqua, lavatevi i piedi e accomodatevi sotto l'albero. Andrò a prendere un boccone di pane e ristoratevi; dopo potrete proseguire, perché è ben per questo che voi siete passati dal vostro servo». Quelli dissero: «Fa' pure come hai detto». Allora Abramo andò in fretta nella tenda, da Sara, e disse: «Presto, tre sea di fior di farina, impastala e fanne focacce». All'armento corse lui stesso, Abramo; prese un vitello tenero e buono e lo diede al servo, che si affrettò a prepararlo. Prese panna e latte fresco insieme con il vitello, che aveva preparato, e li porse loro. Così, mentre egli stava in piedi presso di loro sotto l'albero, quelli mangiarono. Poi gli dissero: «Dov'è Sara, tua moglie?». Rispose: «È là nella tenda». Riprese: «Tornerò da te fra un anno a questa data e allora Sara, tua moglie, avrà un figlio».

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 14)

Rit: Chi teme il Signore, abiterà nella sua tenda.

Colui che cammina senza colpa, pratica la giustizia e dice la verità che ha nel cuore, non sparge calunnie con la sua lingua. **Rit:**

Non fa danno al suo prossimo e non lancia insulti al suo vicino. Ai suoi occhi è spregevole il malvagio, ma onora chi teme il Signore. **Rit:**

Non presta il suo denaro a usura
e non accetta doni contro l'innocente.

Colui che agisce in questo modo
resterà saldo per sempre. **Rit:**

SECONDA LETTURA (Col 1,24-28)

Il mistero nascosto da secoli, ora è manifestato ai santi.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossèsi

Fratelli, sono lieto nelle sofferenze che sopporto per voi e do compimento a ciò che, dei patimenti di Cristo, manca nella mia carne, a favore del suo corpo che è la Chiesa. Di essa sono diventato ministro, secondo la missione affidatami da Dio verso di voi di portare a compimento la parola di Dio, il mistero nascosto da secoli e da generazioni, ma ora manifestato ai suoi santi.

A loro Dio volle far conoscere la gloriosa ricchezza di questo mistero in mezzo alle genti: Cristo in voi, speranza della gloria. È lui infatti che noi annunciamo, ammonendo ogni uomo e istruendo ciascuno con ogni sapienza, per rendere ogni uomo perfetto in Cristo.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo (Lc 8,15)

Alleluia, alleluia.

Beati coloro che custodiscono la parola di Dio con cuore integro e buono, e producono frutto con perseveranza. **Alleluia.**

VANGELO (Lc 10,38-42)

Marta lo ospitò. Maria ha scelto la parte migliore.

+ Dal Vangelo secondo Luca

Gloria a te, o Signore

In quel tempo, mentre erano in cammino, Gesù entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò.

Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. Marta invece era distolta per i molti servizi.

Allora si fece avanti e disse: «Signore, non t'importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti». Ma il Signore le rispose: «Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta».

Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, fra le alterne vicende della vita, di una sola cosa abbiamo veramente bisogno: della parola del Signore che illumina, guida e conforta. Con questa fede mettiamo nelle mani di Dio la nostra vita e le nostre speranze.

Preghiamo dicendo insieme: **Donaci, Signore, la tua grazia.**

Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:

Dio di misericordia, nella nostra povertà nulla possiamo senza la forza che viene da te. Dona la tua grazia a quanti confidano nella tua parola. Per Cristo nostro Signore.

Preghiera sulle offerte

O Dio, che nell'unico e perfetto sacrificio del Cristo hai dato valore e compimento alle tante vittime della legge antica, accogli e santifica questa nostra offerta come un giorno benedicesti i doni di Abele, e ciò che ognuno di noi presenta in tuo onore giovi alla salvezza di tutti. Per Cristo nostro Signore.

Antifona di comunione

“Ecco, sto alla porta e busso”, dice il Signore.

“Se uno ascolta la mia voce e mi apre, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me”. (Ap 3,20)

Preghiera dopo la comunione

Assisti, Signore, il tuo popolo, che hai colmato della grazia di questi santi misteri, e fa' che passiamo dalla decadenza del peccato alla pienezza della vita nuova. Per Cristo nostro Signore.

Agire e meditare

Sia nella prima lettura che nel vangelo incontriamo due esempi di ospitalità: Abramo che riconosce il Signore nei tre ospiti che accoglie in casa sua e Marta e Maria che ospitano Gesù in casa loro.

Le azioni di Abramo sono concitate: egli si alza, invita, anche insistendo, i tre stranieri a fermarsi presso di lui; poi fa preparare in fretta delle focacce e corre a prendere un vitello da mangiare. Infine attende e, quando i tre sono sazi e riposati, puntuale la parola del Signore si manifesta nella promessa di un figlio.

Marta e Maria potremmo definirle due facce della stessa medaglia l'una “distolta”, distratta da mille impegni, Maria impegnata nell'ascolto profondo di Gesù.

La vita degli sposi è spesso distratta da tanti impegni quotidiani e necessari, ma non corroborata dalla parte migliore, cioè l'ascolto della parola che va meditata, assaporata e attesa. La quotidianità di due coniugi, così come la sperimentiamo noi stessi, è spesso caratterizzata dalla fretta e nella concitazione di affrontare mille impegni: dovremmo guardare ad Abramo, nostro padre, che si trova seduto davanti alla tenda nell'ora più calda della giornata in cui ci si aspetterebbe che chiunque stia all'ombra, magari a riposare, egli invece è in attesa, in atteggiamento attivo. Attiva è anche Marta che però non è in attesa ma, più che altro, è distratta dalle molte cose che si devono fare in una casa per accogliere al meglio un ospite. Concentrata sui propri tempi, essa infatti non sa riconoscere quelli del Signore, la Parola ascoltata e meditata dalla sorella di lei, Maria.

Questa Parola se aspettata - come Abramo in piedi e sotto l'albero -, assaporata e accolta - come Maria ai piedi di Gesù - darà un significato nuovo a tutte le nostre azioni quotidiane, soprattutto quando queste ci appaiono assillanti e invadenti la nostra vita spirituale.

(Gloria e Luciano)